

Prot. n. 142/C/2020

Pregg.mi Sigg.
Soci Ordinari
LORO SEDI

Ragusa, li 31 Marzo 2020

Oggetto: **Revisione limiti di esposizione professionale Amianto e Cadmio –
Notizia ANCE del 26.03.2020***Spett.le Impresa,*

ci è stato segnalato da Confindustria che l'ECHA (European Chemicals Agency) è stata incaricata dalla Commissione europea di rivedere i limiti di esposizione professionale (OEL) dell'Amianto e del Cadmio. L'ECHA ha pubblicato sul suo sito un invito a presentare commenti e prove, entro il 2 giugno, per la definizione di un report sui valori limite di esposizione professionale (OEL) per entrambe le sostanze. Le informazioni raccolte costituiranno la base per la preparazione di report scientifici.

Riguardo all'amianto, i datori di lavoro provvedono affinché nessun lavoratore sia esposto a una concentrazione di amianto nell'aria superiore a 0,1 fibre per cm³, misurata come media ponderata nel tempo di riferimento di 8 ore (TWA) (Art. 8 della direttiva 2009/148 / CE e art. 254 del Dlgs 81/08).

Riguardo al cadmio ed ai suoi composti inorganici, l'esposizione non deve superare il valore limite di 0.001 mg/m³ – frazione inalabile (per un periodo di riferimento di 8 ore), con una misura transitoria che stabilisce un valore limite di 0.004mg/m³ (frazione inalabile) fino all'11 luglio 2027 (direttiva 2044/37/CE).

In particolare, per l'amianto l'ECHA intende raccogliere informazioni in tema di esposizione, effetti sulla salute, tossicologia, epidemiologia e modalità di azione. L'ECHA sottolinea che l'utilizzo di nuovi prodotti contenenti amianto è già vietato nell'UE, ma a causa della grande quantità di prodotti di amianto precedentemente utilizzati ed ancora presenti, le azioni preventive legate alla manipolazione sicura di tali prodotti, ad esempio durante i lavori di manutenzione, rimarrà una priorità ancora per molti anni.

Per il cadmio e sui suoi composti inorganici la richiesta di commenti è finalizzata a raccogliere qualsiasi nuova informazione scientifica su usi, esposizione, effetti sulla salute, tossicologia, epidemiologia e modalità di azione.

Le richieste di commenti e prove hanno la finalità di consentire alle parti interessate di manifestare il proprio interesse ed esprimere le proprie opinioni e

preoccupazioni nella fase preparatoria dei report sui valori limite di esposizione professionale.

Il report costituirà poi la base per la definizione dei pareri sui valori limite di esposizione da parte dell'apposito Comitato per la valutazione dei rischi (RAC - Committee for Risk Assessment); pareri questi presi come riferimento dalla Commissione europea per la modifica delle direttive in materia. Le valutazioni scientifiche relative ai limiti di esposizione sono utilizzate, infatti, per sostenere le iniziative normative a livello dell'Unione europea in tema di valori limite di esposizione.

I contributi e i commenti, supportati da riferimenti e dati scientifici affidabili (fatti e cifre), possono essere inoltrati all'indirizzo relazioniindustriali@ance.it, entro il **15 maggio prossimo, vista la complessità del tema e la connotazione tecnica della documentazione richiesta.**

Cordiali saluti

ANCE | RAGUSA
Il Direttore
(Dot. Ing. Giuseppe Guglielmino)

